**Rapporto**

**7571 R** 14 novembre 2019 SANITÀ E SOCIALITÀ

**della Commissione sanità e sicurezza sociale**

**sulle iniziative parlamentari 21 giugno 2017 presentate nella forma elaborata da Matteo Pronzini**

* **"Modifica dell'art. 22 della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LAnz)" e**
* **"Modifica dell'art. 18 della Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD)"**

**(v. messaggio 5 settembre 2018 n. 7571)**

# Introduzione

Le due iniziative parlamentari, presentate in data 21.6.2017 da Matteo Pronzini, chiedono di modificare rispettivamente l'art. 22 della Legge per il promovimento e il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane e l'art. 18 della Legge sull'assistenza e cura a domicilio.

# Situazione di Legge attuale

Oggi la dicitura dell'art. 22 LAnz e dell'art.18 LACD ha il seguente tenore: «*Ogni struttura sociosanitaria riconosciuta è tenuta a garantire allo Stato una rappresentanza nel suo organo amministrativo*».

# Modifica proposta

Le iniziative elaborate in oggetto propongono di aggiungere, agli artt. sopracitati, la seguente dicitura:

**I nominativi dei singoli rappresentanti sono pubblicati sul sito del Cantone.**

**Annualmente i rappresentanti trasmettono al Cantone un resoconto sul lavoro svolto.**

# Funzioni di controllo del Consiglio di Amministrazione

A partire dalla Legge azionaria tedesca del 1937 al Consiglio di Amministrazione vengono attribuiti poteri di controllo. La presenza di amministratori non esecutivi é necessaria per assicurare un efficace controllo sul Management.

La Commissione è conscia che, alla luce di alcuni eventi che hanno portato a delle inchieste in strutture socio sanitarie, possono scaturire delle riflessioni, ma lo è anche del fatto che non si può prevedere e anticipare ogni tentativo (e sono innumerevoli) di frode, malversazione o di malasanità.

Quello che oggi è in opera nei diversi Istituti è molto accurato e rigido e non sarà la conoscenza del nome dei membri del Consiglio di Amministrazione, o un aggiuntivo rapporto, che potrà dare maggior sicurezza.

A suffragare quanto sopra esposto indichiamo che:

* esiste un contratto di prestazioni che dal 2006 conferisce maggiori responsabilità amministrative agli enti gestori. La gestione sottostà a un mandato di prestazioni e il rappresentante dello Stato vigila già sulle attività dell'ente e un rapporto congiunto del Consiglio di Amministrazione è già redatto.
* Esistono un organo di revisione interno e uno esterno.
* Vi è a termine di legge l'obbligo di ogni dipendente a segnalare eventuali inadempienze.
* Esistono i reporting redatti da comitati interni agli enti che vengono presentati ogni 3 mesi.
* Ogni figura professionale ha un mansionario da rispettare.
* Vi è la responsabilità congiunta fra la direzione sanitaria e quella amministrativa.
* Vi sono i protocolli da seguire per ogni singola cura sia a livello finanziario sia a livello di erogazione di prestazioni.

# Misure

Come ben indicato dal Consiglio di Stato nel Messaggio n. 7571, sono stati avviati approfondimenti sulle modalità di accertamento sulla scorta delle esperienze e delle vicende trascorse, tenendo in considerazione le esigenze del momento e le nuove tecnologie di controllo.

È evidente la volontà di adeguare e di definire le responsabilità fra Stato ed enti sussidiati e, nel contempo, di definire la necessità di mantenere la figura del rappresentante dello Stato e, se del caso, individuarne il ruolo.

# Conclusione

Alla luce di quanto esposto, la Commissione sanità e sicurezza sociale, tenuto conto delle riflessioni in atto da parte del Consiglio di Stato, invita il Gran Consiglio a rinunciare alle modifiche di legge proposte dalle iniziative in oggetto.

Per la Commissione sanità e sicurezza sociale:

Alessandro Cedraschi, relatore

Agustoni - Alberti - Buzzini - Caverzasio -

Crivelli Barella - Galeazzi - Galusero -

Ghisolfi - Gianella Alex - Jelmini - La Mantia -

Polli - Quadranti - Riget - Robbiani